

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - FOIS00200T**

**PELLEGRINO ARTUSI FORLIMPOPOL**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Professionale	Medio Alto
FOPM002019	
2 A	Basso
FORH002012	
2 A	Medio - Basso
2 C	Alto
2 D	Alto
2 FQ	Alto
2 HQ	Basso
2 IQ	Basso
2 B	Alto
2 EQ	Medio - Basso
2 LQ	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOIS00200T	0.8	0.4	0.2	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	895,00	122,00
- Benchmark*		
FORLI'-CESENA	3.484,00	611,00
EMILIA ROMAGNA	42.033,00	9.676,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	111,00	11,00
- Benchmark*		
FORLI'-CESENA	1.608,00	74,00
EMILIA ROMAGNA	13.527,00	945,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOIS00200T	liceo scienze umane	29,6	48,1	14,8	7,4	0,0	0,0
- Benchmark*							
FORLÌ CESENA		11,3	32,8	32,0	18,7	3,4	1,7
EMILIA ROMAGNA		14,7	34,7	31,1	15,4	3,2	0,8
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOIS00200T	istituto professionale	54,0	35,8	10,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
FORLÌ CESENA		60,0	30,2	8,9	0,9	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA		62,8	27,8	8,0	1,3	0,1	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FOIS00200T	119,50	9,10
- Benchmark*		
FORLI'-CESENA	4.940,87	21,39
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto professionale si presenta sul territorio con caratteristiche di eccellenza nel suo settore: per questo motivo accoglie un bacino di utenza molto vasto che ricopre vari contesti socio-economici.</p> <p>Si vengono a creare, a volte, gruppi di studenti legati culturalmente, che per motivi e condizioni socio-culturali formano gruppi linguistici e culturali compatti e persistenti e questo può creare difficoltà nella successiva integrazione educativa e soprattutto linguistica all'interno delle classi</p>	<p>Le classi possono presentarsi molto eterogenee come gruppi sociali, nazionalità e problematiche: questo a volte causa alcune difficoltà nella creazione di un'identità di classe. - i differenti stati sociali delle famiglie non permettono la creazione di gruppi genitoriali compatti che potrebbero invece risultare funzionali nello svolgimento delle attività di classe e durante i consigli di classe aperti ai rappresentanti</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per una buona presenza di aziende e per una ricchezza territoriale. Per questo motivo è presente una buona percentuale di immigrati italiani e stranieri. Questo si riflette nelle classi dove sono molteplici le provenienze e le origini ed offre spunti di integrazione multiculturale e di educazione alla diversità di abitudini e costumi. Offerta formativa del corso serale che permette a molti stranieri adulti di conseguire il diploma.</p> <p>A volte alcune famiglie (poche per la verità), particolarmente attente e disponibili si sono mostrate importanti risorse per la scuola ed hanno permesso e favorito iniziative che altrimenti non avrebbero potuto essere realizzate.</p>	<p>Possono verificarsi momenti di tensione dovuti alle differenze culturali e di idee (dovuta ad una mancata integrazione delle famiglie)</p> <p>La ricchezza del territorio non sempre offre ricadute dirette sulla scuola che si mostra spesso in difficoltà economiche e denota quindi una mancanza di sponsor ufficiali.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FOIS00200T - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	61,46	68,63	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	54,17	52,16	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	47,4	48,5	43,4
	Due sedi	47,4	27,9	29,2
	Tre o quattro sedi	5,3	17,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	6,1	5,5
Situazione della scuola: FOIS00200T	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,3	7,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	21,1	26,1	30,6
	Una palestra per sede	36,8	24,8	32,7
	Più di una palestra per sede	36,8	41,8	28,9
Situazione della scuola: FOIS00200T		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FOIS00200T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,5	8,18	8,6	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FOIS00200T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	73,7	60,6	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:FOIS00200T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	63,2	71,5	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FOIS00200T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,36	12,22	14,58	13,79
Numero di Tablet	0,18	0,09	1,03	1,85
Numero di Lim	0,37	1,1	1,3	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FOIS00200T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,97	3,68	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	5,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	5,6	12,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	11,1	7,7	15,5
	5500 volumi e oltre	83,3	69	50,9
Situazione della scuola: FOIS00200T		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto alberghiero destina buona parte dei fondi per un continuo aggiornamento e manutenzione dei laboratori professionali (cucine , sala-bar, laboratori informatici) determinanti per una buona qualità dell'insegnamento. Queste strutture richiedono però continui aggiornamenti e continue spese.</p> <p>Sono presenti due aule di informatica nell'Istituto professionale ed una al Liceo.</p> <p>Sicurezza, stabilità e bassi costi di gestione del sistema Linux installato su buona parte dei PC</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono presenti 120 computer connessi ad internet per uso didattico.</li> <li>- I tre edifici scolastici sono collegati con la rete WI-FI.</li> <li>- Sono presenti due video-proiettori in aula magna e nel salone a piano terra.</li> <li>- Vi sono due aule riservate ai docenti con rispettivamente tre PC e una stampante e 2 PC.</li> <li>- Un'aula è stata destinata al ricevimento dei genitori e offre sei postazioni con computer.</li> <li>- Tutte e tre le sedi sono cablate con la fibra (Progetto lepida scuola)</li> <li>- In un laboratorio sono stati rinnovati tutti i computer e ogni aula è stata dotata di un PC collegato a internet.</li> <li>- Da gennaio 2017 ogni famiglia può connettersi e visionare il registro elettronico compilato dai docenti.</li> <li>- Vi sono 12 video-proiettori montati su carrellino disponibili ad uso didattico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- solo 4 LIM su 49 classi</li> <li>- struttura dell'edificio ormai inadeguata per l'accoglienza di un così alto numero di alunni</li> <li>- scarsità di fondi</li> <li>- nell'Istituto è presente una Biblioteca ma non è fruibile già da due anni per problemi nella struttura che nessuno ha ancora risolto.</li> </ul>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FOIS00200T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOIS00200T	95	75,4	31	24,6	100,0
- Benchmark*					
FORLI'	4.267	81,5	966	18,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FOIS00200T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FOIS00200T	-	0,0	28	29,5	37	38,9	30	31,6	100,0
- Benchmark*									
FORLÌ	125	2,9	959	22,5	1.486	34,8	1.697	39,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FOIS00200T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOIS00200T	16	20,8	26	33,8	10	13,0	25	32,5
- Benchmark*								
FORLI'	827	21,2	811	20,8	822	21,1	1.441	36,9
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLI'	37	66,1	1	1,8	18	32,1	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,2	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,6	13
	Da 4 a 5 anni	52,6	39,4	18,2
	Più di 5 anni	47,4	55,8	67,9
Situazione della scuola: FOIS00200T	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	18,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	21,1	31,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,6	18,8	22,4
	Più di 5 anni	10,5	30,9	28,6
Situazione della scuola: FOIS00200T		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre il 70% degli insegnanti sono a tempo indeterminato</p> <p>Curriculum dei docenti molto vario per la presenza di ITP con molta esperienza lavorativa di eccellenza all'estero.</p> <p>Vi sono in generale diffuse competenze informatiche tra i docenti .</p> <p>La stabilità del Dirigente scolastico (al quinto anno di presenza in questo istituto) rappresenta un forte elemento di coesione e buona pratica organizzativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è presente un alto numero di precari (quasi il 30%)</li> <li>- fra gli insegnanti a tempo indeterminato si può registrare un lieve tasso di turn-over</li> <li>- solo il 20% dei docenti ha un'età inferiore ai 44 anni</li> <li>- un docente possiede la certificazione linguistica C2, esclusi quelli di lingua</li> <li>- solo il 25% dei docenti ha continuità di servizio in questo istituto per oltre 10 anni</li> <li>- il 20% dei docenti a tempo indeterminato era al suo primo anno in questo istituto</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FOIS00200T	72,1	74,7	87,2	90,7	79,4	91,4	95,4	88,2
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	68,8	78,6	85,7	89,6	76,2	80,4	83,5	78,3
EMILIA ROMAGNA	73,0	81,8	81,3	84,8	74,3	79,8	79,0	78,0
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FOIS00200T	91,3	78,3	94,4	100,0	85,2	96,2	100,0	100,0
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	91,2	93,3	96,7	97,1	83,8	94,6	93,4	93,5
EMILIA ROMAGNA	85,3	92,2	94,8	96,5	84,5	93,2	93,3	95,6
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FOIS00200T	29,7	28,4	36,4	33,1	24,2	23,5	25,2	30,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	27,3	25,8	26,8	24,5	27,0	26,6	26,1	23,0
EMILIA ROMAGNA	28,0	29,6	27,4	27,6	24,1	25,4	24,4	21,6
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FOIS00200T	26,1	43,5	27,8	50,0	25,9	30,8	23,5	11,8
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	21,1	21,1	22,5	22,9	24,8	27,5	21,1	14,8
EMILIA ROMAGNA	27,9	27,8	23,6	19,6	25,0	26,3	21,9	16,2
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: FOIS00200T	13,4	35,4	28,0	14,6	6,1	2,4	13,6	38,6	25,0	18,2	4,5	0,0
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	8,6	34,3	33,0	14,7	9,0	0,4	8,8	36,4	31,0	15,6	7,8	0,3
EMILIA ROMAGNA	9,2	35,5	31,7	16,1	7,3	0,2	9,1	35,0	31,0	16,7	8,0	0,2
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: FOIS00200T	4,3	34,8	26,1	26,1	4,3	4,3	8,8	20,6	29,4	26,5	14,7	0,0
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	0,9	19,6	27,8	33,5	17,8	0,4	4,6	22,5	27,7	25,4	19,1	0,6
EMILIA ROMAGNA	5,7	25,2	31,7	23,7	13,4	0,3	3,7	24,8	30,9	23,4	16,1	1,1
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FOIS00200T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,8	0,4	0,6	0,2	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,4	0,4	0,7	1,2	0,2
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FOIS00200T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: FOIS00200T	1,3	0,8	0,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	3,2	1,8	1,0	0,5	0,2
EMILIA ROMAGNA	7,0	2,6	1,6	0,8	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FOIS00200T	0,0	0,0	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	6,3	0,5	1,9	0,5	0,6
EMILIA ROMAGNA	6,4	3,4	1,7	0,3	0,2
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FOIS00200T	1,2	0,4	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	1,3	0,8	0,8	0,3	0,0
EMILIA ROMAGNA	2,9	1,2	0,9	0,7	0,3
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FOIS00200T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	1,6	4,0	1,3	0,4	0,0
EMILIA ROMAGNA	3,7	1,9	1,3	0,6	0,5
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il Liceo perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio accettabile. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>L'IPSSEOA presenta una forte dispersione nel biennio ma questo permette la presenza di studenti molto motivati al triennio.</p> <p>Sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sportelli Help, recupero pomeridiano e rallentamento didattico</li> <li>-attenzione ai bisogni individualizzati</li> </ul>	<p>Per il Liceo, la percentuale di studenti con giudizio sospeso è superiore alla media per le carenze nell'area scientifica e in Inglese e ciò è dovuto anche alla mancanza dei laboratori di Fisica, di Scienze Naturali, di Inglese e quindi la preparazione prevalentemente teorica risulta più difficile agli allievi con carenze pregresse in tali aree.</p> <p>All'IPSSEOA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Elevata percentuale di alunni con giudizio sospeso</li> <li>-All'Istituto Professionale si registrano maggiori "perdite" durante il biennio, in particolare dopo il primo anno. Questo è dovuto alla diversa tipologia di scuola che porta iscritti anche poco motivati ma desiderosi solo di assolvere l'obbligo scolastico</li> <li>-classi eterogenee, con la presenza di studenti problematici nel biennio, il cui comportamento ha ricadute a volte sull'intera classe</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Vi sono molte differenze tra Liceo e Istituto Professionale dovute alla diversa tipologia di scuola. In generale tra chi sceglie la scuola con convinzione (e non solo per adempiere l'obbligo scolastico) non si registra un alto tasso di abbandono e vi sono anche iscrizioni da località attigue, attirati dal nome della scuola.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FOIS00200T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,7	69,2	65,3			50,2	53,7	48,3	
Liceo	59,5	↓	↓	↓	6,0	25,8	↓	↓	↓	-7,1
FOPM002019 - 2 A	59,5	↓	↓	↓	-0,0	25,8	↓	↓	↓	-5,9
		45,2	48,4	43,8			24,6	28,5	25,6	
Professionale	46,4	↔	↔	↑	4,0	27,8	↑	↔	↑	2,0
FORH002012 - 2 A	43,7	↔	↓	↔	-0,7	26,7	↔	↓	↔	1,8
FORH002012 - 2 B	53,9	↑	↑	↑	10,0	32,8	↑	↑	↑	7,6
FORH002012 - 2 C	53,3	↑	↑	↑	8,2	26,9	↔	↔	↑	1,7
FORH002012 - 2 D	51,4	↑	↑	↑	7,0	35,4	↑	↑	↑	10,3
FORH002012 - 2 EQ	44,0	↔	↓	↔	-0,1	37,2	↑	↑	↑	12,0
FORH002012 - 2 FQ	43,6	↔	↓	↔	-1,1	22,3	↔	↓	↓	-2,8
FORH002012 - 2 HQ	44,4	↔	↓	↔	5,6	16,3	↓	↓	↓	-8,8
FORH002012 - 2 IQ	43,6	↔	↓	↔	5,4	29,9	↑	↔	↑	4,8
FORH002012 - 2 LQ	40,9	↓	↓	↓	-2,4	26,9	↔	↔	↑	1,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOPM002019 - 2 A	3	12	4	3	2	19	2	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIS00200T	12,5	50,0	16,7	12,5	8,3	79,2	8,3	4,2	4,2	4,2
Emilia-Romagna	8,7	17,6	27,4	28,8	17,5	31,6	14,2	11,6	9,6	33,1
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FORH002012 - 2 A	6	5	1	5	5	6	6	2	0	8
FORH002012 - 2 B	2	3	3	1	11	4	1	5	0	10
FORH002012 - 2 C	1	0	4	4	8	5	3	4	1	4
FORH002012 - 2 D	0	3	2	2	7	1	2	1	1	9
FORH002012 - 2 EQ	5	4	2	1	4	2	2	1	3	8
FORH002012 - 2 FQ	3	8	2	1	6	9	1	5	3	3
FORH002012 - 2 HQ	5	2	5	2	4	14	2	1	0	1
FORH002012 - 2 IQ	5	3	0	1	5	4	1	0	5	4
FORH002012 - 2 LQ	5	5	4	2	3	4	2	6	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIS00200T	20,0	20,6	14,4	11,9	33,1	30,4	12,4	15,5	9,3	32,3
Emilia-Romagna	24,1	14,0	15,2	15,4	31,4	38,1	16,4	14,5	5,6	25,5
Nord est	17,0	15,0	15,2	14,8	38,0	29,4	15,0	13,9	5,9	35,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FOIS00200T - Professionale	10,9	89,1	18,9	81,2
- Benchmark*				
Nord est	34,6	65,4	49,5	50,5
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0



## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

I risultati delle prove effettuate all'IPSSEOA rientrano nella media nazionale ; le classi hanno mostrato esiti abbastanza uniformi tra loro e eterogenei al loro interno (a conferma di una buona formazione delle classi) I risultati delle prove possono dirsi affidabili in quanto si è sempre seguita la procedura con serietà e scrupolo	I risultati delle prove effettuate al Liceo manifestano valori inferiori rispetto alla media nazionale. Nell'IPSSEOA si possono segnalare i risultati di una classe che ha ottenuto punteggi di molto inferiore alle altre sia in italiano che in matematica (si ipotizza una mancata preparazione di base adeguata)
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per quanto riguarda l'IPSSEOA ma leggermente inferiore per il Liceo. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto è finalizzato a sviluppare potenziare e consolidare negli studenti le competenze previste dal Piano europeo e dalla normativa in relazione all'obbligo di istruzione: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Gli alunni possono conseguire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità ricondotte ai seguenti quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse scientifico-tecnologico, asse matematico.</p> <p>L'assegnazione del voto di comportamento è subordinata all'adozione di criteri di valutazione comuni esplicitati nella relativa Griglia di valutazione deliberata dal Collegio docenti e inserita nel PtOF.</p> <p>In essa infatti sono riportate le principali e più significative competenze chiave di cittadinanza :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impegni e adempimento consegne</li> <li>- partecipazione alle attività</li> <li>- capacità di collaborazione</li> <li>- uso di locali e attrezzature</li> <li>- frequenza scolastica e puntualità</li> <li>- correttezza, responsabilità e rispetto del regolamento</li> <li>- provvedimenti disciplinari.</li> </ul> <p>All'atto dell'iscrizione a scuola, genitori e studenti stipulano un Patto formativo che richiama ogni parte alla corresponsabilità per favorire la crescita civile</p>	<p>Non è previsto, in modo sistematico, il conteggio delle ore svolte in classe come "Educazione alla cittadinanza" e non è ben codificato un percorso di valutazione delle competenze trasversali, pertanto molto viene lasciato alle decisioni dei singoli Consigli di classe e, al singolo docente per la verifica delle competenze acquisite dagli studenti.</p> <p>In realtà si riscontra che molti docenti la fanno rientrare all'interno delle loro discipline, ma manca una quantizzazione e una segnalazione precisa</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'attività andrebbe programmata in modo più sistematico nelle programmazioni di classe.

Si potrebbe ipotizzare l'utilizzo di Rubric di valutazione per questo tipo di rilevazione, da illustrare e condividere con gli studenti

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
FOIS00200T	30,6	30,1
FORLI' CESENA	46,2	41,4
EMILIA ROMAGNA	39,7	40,9
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOIS00200T	100,0	0,0	0,0	70,8	22,9	6,2	56,2	31,2	12,5	88,9	0,0	11,1
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	76,4	21,3	2,3	62,3	24,8	12,9	69,4	19,7	10,9	79,4	10,1	10,5
EMILIA ROMAGNA	78,1	18,9	3,0	59,8	26,4	13,8	70,4	19,2	10,4	73,7	15,1	11,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOIS00200T	100,0	0,0	0,0	64,6	12,5	22,9	43,8	12,5	43,8	83,3	0,0	16,7
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	81,9	7,4	10,6	65,8	12,8	21,4	66,4	12,2	21,4	73,8	9,3	16,9
EMILIA ROMAGNA	76,4	9,6	14,0	62,3	13,7	24,0	66,1	11,8	22,1	70,7	9,0	20,3
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	FOIS00200T	Regione	Italia	
2011	41,6	25,8	17,7	
2012	33,7	22,5	15,1	
2013	28,2	20,8	15,0	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FOIS00200T	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	6,2	5,1	10,7
	Tempo determinato	31,2	32,9	31,3
	Apprendistato	0,0	3,5	7,5
	Collaborazione	37,5	33,9	27,6
	Tirocinio	25,0	19,0	16,5
	Altro	0,0	5,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	4,2	10,0
	Tempo determinato	42,9	38,2	37,0
	Apprendistato	3,6	2,7	6,0
	Collaborazione	28,6	34,2	27,0
	Tirocinio	21,4	13,6	11,6
2013	Altro	3,6	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	3,4	3,3	9,6
	Tempo determinato	24,1	38,6	37,0
	Apprendistato	0,0	2,7	6,0
	Collaborazione	31,0	34,2	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	10,3	9,5	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	FOIS00200T	Regione	Italia
2011	Agricoltura	9,4	7,7	5,1
	Industria	6,2	25,4	20,7
	Servizi	84,4	66,9	74,2
2012	Agricoltura	3,6	10,0	6,5
	Industria	3,6	26,1	20,8
	Servizi	92,9	63,9	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,2	6,2
	Industria	10,3	28,9	22,3
	Servizi	89,7	61,8	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FOIS00200T	Regione	Italia
2011	Alta	3,1	12,8	11,6
	Media	84,4	55,0	60,7
	Bassa	12,5	32,2	27,7
2012	Alta	7,1	12,4	10,7
	Media	67,9	51,6	59,3
	Bassa	25,0	36,0	30,0
2013	Alta	3,4	12,9	11,0
	Media	82,8	48,6	57,7
	Bassa	13,8	38,5	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- buoni crediti formativi universitari conseguiti dagli studenti che hanno scelto facoltà umanistiche e sociali</li> <li>-alta percentuale di studenti inseriti nel mondo del lavoro, a breve distanza dal diploma</li> <li>- possibilità di svolgere stage e alternanza scuola-lavoro durante le vacanze estive e nel triennio durante il periodo scolastico</li> <li>- contatti continui con enti territoriali che offrono possibilità di lavoro</li> <li>-collocazione dell'Istituto in una zona ad alta densità turistica e di tradizioni enogastronomiche</li> <li>-monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei percorsi di avviamento al mondo del lavoro</li> <li>-offerta di competenza linguistica in due lingue straniere</li> <li>-buone capacità pratiche degli alunni, per costante utilizzo dei laboratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-scarsa scelta di un percorso universitario</li> <li>-crediti formativi inferiori al 50% dagli studenti che hanno scelto facoltà sanitarie e scientifiche</li> <li>-maggiori difficoltà nell'affrontare un percorso di studio teorico-scientifico</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediamente mediocri.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,7	8,6
	3-4 aspetti	44,4	6,8	6
	5-6 aspetti	11,1	38,6	38,2
	Da 7 aspetti in su	44,4	48,9	47,3
Situazione della scuola: FOIS00200T		3-4 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	7,4	13,4
	3-4 aspetti	0	10,3	7,8
	5-6 aspetti	40	23,5	30,2
	Da 7 aspetti in su	40	58,8	48,6
Situazione della scuola: FOIS00200T		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:FOIS00200T - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	92	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,8	92	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	92	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	90,9	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	55,6	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	33,3	39,8	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	66,7	60,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	55,6	50	25,5
Altro	Dato mancante	22,2	17	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS00200T - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	84,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	88,4	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	84,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	81,2	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	82,6	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	40	50,7	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	40	75,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20	53,6	31,8
Altro	Dato mancante	20	11,6	8,5



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	22,2	12,5	14,9
	5 - 6 Aspetti	22,2	37,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	55,6	47,7	46,1
Situazione della scuola: FOIS00200T		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	40	27,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	60	59,4	48,8
Situazione della scuola: FOIS00200T		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:FOIS00200T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77,8	79,5	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	77,8	78,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	77,8	73,9	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	66,7	58	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	89,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	66,7	63,6	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	61,4	62
Altro	Dato Mancante	11,1	2,3	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS00200T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	84,1	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	85,5	75
Programmazione per classi parallele	Presente	80	79,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	60	59,4	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	89,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	80	76,8	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	80	62,3	58,4
Altro	Dato Mancante	20	4,3	6,6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Fitta rete di collaborazione con il territorio, attraverso attività e progetti che offrono un approccio trasversale agli ambiti disciplinari del curricolo e arricchiscono il bagaglio di competenze professionali. Coinvolgimento di: strutture alberghiere e ristorative, associazioni professionali, enti di formazione, altre scuole del territorio, pubblica amministrazione ed enti locali, A.U.S.L., associaziaz culturali di volontariato e Forze dell'Ordine.</p> <p>-Per l'IPSSEOA, possibilità per gli adulti d'iscrizione al corso serale .</p> <p>-Primo biennio organizzato in area d'istruzione generale ed area d'indirizzo, con possibilità di stage estivo. Profilo generale declinato in tre distinte articolazioni, enogastronomia, servizi di sala-bar vendita ed accoglienza turistica, a partire dal terzo anno, con periodi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>-ottimi risultati di alcuni studenti del triennio a concorsi enogastronomici di valenza nazionale</p> <p>-Acquisizione di competenze chiave di cittadinanza trasversali alle discipline.</p> <p>-Individuazione condivisa degli obiettivi, abilità e competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>-corsi in preparazione al PET e KET, programma nazionale Scuole Aperte, Olimpiadi della Matematica, soggiorno linguistico in UK.</p> <p>- CLIL in via sperimentale per l'IPSSEOA</p> <p>-adesione ad un progetto regionale sulla promozione di corretti stili di vita promosso dalla ASL di Forlì , che ci ha inserito in rete con altri istituti alberghieri .</p>	<p>-Scarsità del fondo d'Istituto per finanziare attività extracurricolari e progetti</p> <p>-Solo un docente con certificazione d'inglese C2</p> <p>-IPSSEOA suddiviso in tre sedi</p> <p>-scansione oraria diversa tra i plessi, per permettere il passaggio dei docenti al cambio d'ora</p> <p>-utenza a largo raggio, con richiesta di molti permessi di uscita anticipata e entrata posticipata</p> <p>-ripartizione non omogenea degli alunni nelle tre articolazioni</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	52,9	66,5
Situazione della scuola: FOIS00200T	Nessuna prova			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	32,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	49,3	62,5
Situazione della scuola: FOIS00200T	Dato mancante			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	32,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	26,9	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	41	43,4
Situazione della scuola: FOIS00200T		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	42,4	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	50	22	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	35,6	41,7
Situazione della scuola: FOIS00200T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	52,9	66,5
Situazione della scuola: FOIS00200T		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	32,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	49,3	62,5
Situazione della scuola: FOIS00200T		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

-programmazione per competenze e per dipartimenti (asse linguistico, scientifico-tecnologico e matematico) all'inizio dell'anno scolastico visibili alle famiglie sul sito della scuola;  
 -programmazione e predisposizione di una verifica condivisa da ogni gruppo disciplinare per gli alunni con giudizio sospeso  
 - clima sereno all'interno del gruppo docenti, caratterizzato dal confronto e dal reciproco aiuto  
 -attenzione ai bisogni individualizzati, con referenti BES, DSA e certificati  
 -condivisione del PEI degli alunni, riunione GLHO di programmazione con l'intero CdC e verifica del PEI al termine dell'anno  
 -tutor BES e tutor DSA all'interno di ogni classe, per la predisposizione dei PDP, in collaborazione con le famiglie degli alunni  
 -rigorosa procedura di verifica in merito alla fattibilità dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa  
 -revisione della progettazione disciplinare dovuta al contesto classe e all'avvicinarsi di supplenti diversi  
 -l'analisi delle scelte adottate è coerente al PtOF d'Istituto

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- scarso coinvolgimento di famiglie e alunni alla progettazione  
 -carezza di momenti di feedback a livello collegiale dei progetti avviati, in termini di criticità e aspetti positivi  
 -la progettazione didattica non prevede momenti di formazione e aggiornamento per i docenti, sul piano pedagogico e metodologico  
 - resistenza da parte di alcuni docenti a modifiche strutturali e innovazioni sul piano metodologico-didattico

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di recupero (sportelli help o corsi) delle carenze formative pomeridiano o di rallentamento in orario curricolare, deliberati dal Collegio Docenti al termine del primo periodo valutativo</li> <li>-corsi di recupero estivi sulle discipline del giudizio sospeso, per le quali c'è un numero sufficiente di alunni per permetterne l'avvio</li> <li>- ai fini delle valutazioni finali di trimestre e pentamestre si tiene conto di: impegno, partecipazione al dialogo educativo, interesse alle attività curricolari, extracurricolari ed integrative, recupero dei debiti formativi, progressi rispetto al livello di partenza.</li> <li>- condivisione del corpo docente delle caratteristiche della valutazione esplicitate nel POF: collegiale, trasparente, diagnostica, formativa e sommativa</li> <li>-criteri di valutazione condivisi dal gruppo disciplinare e dal dipartimento</li> <li>- uguali prove strutturate per classi parallele per il recupero dei debiti estivi</li> <li>-attenzione ai bisogni individualizzati degli alunni BES, DSA e certificati, per i quali le modalità ed i criteri di valutazione sono definiti nei rispettivi PDP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-mancanza di una rubrica di autovalutazione degli alunni e di co-valutazione studente e docente e assenza di una rubrica di valutazione condivisa dal dipartimento</li> <li>- scarsità del FIS per poter avviare corsi di recupero o Sportelli Help in tutte le discipline</li> <li>-scelta del docente e non di gruppo disciplinare sulle modalità di recupero estivo</li> <li>-impossibilità di costruire una griglia condivisa all'interno del dipartimento, considerata la caratterizzazione di ogni disciplina.</li> <li>-mancanza di progetti specifici di rimotivazione per gli alunni in difficoltà</li> <li>- resistenza di alcuni docenti nel considerare la propria valutazione in relazione a quella dei colleghi, in una visione d'insieme, allo scrutinio finale</li> <li>-disomogeneità all'interno del dipartimento nella scelta di effettuare test d'ingresso</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	58,6	62
	Orario ridotto	0	11,5	10,8
	Orario flessibile	11,1	29,9	27,2
Situazione della scuola: FOIS00200T		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	56,5	49,2
	Orario ridotto	0	10,1	14,4
	Orario flessibile	20	33,3	36,4
Situazione della scuola: FOIS00200T		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FOIS00200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	42	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS00200T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	87	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	59,4	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	8,7	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	20	4,3	3,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FOIS00200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	78,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	9,1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS00200T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	87	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,4	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-docenti con incarico di responsabilità nei diversi laboratori</li> <li>-definizione di norme di condotta nei laboratori (Regolamento d'Istit. art. 21 e 22)</li> <li>-Utilizzo costante dei laboratori per le materie professionalizzanti ( 2 laboratori di informatica/ricevimento, 5 di sala e 4 di cucina)</li> <li>-120 pc a disposizione degli studenti nei laboratori di ricevimento/informatica</li> <li>-12 videoproiettori a disposizione di docenti e studenti</li> <li>-presenza di tre palestre</li> <li>-ridotte spese di gestione, sicurezza, efficienza e stabilità del sistema operat. LINUX installato sui pc (UBUNTU versione 10,11,12)</li> <li>-nuovo sito.gov</li> <li>-organizzazione didattica su 60 min</li> <li>-connessione internet in tutte e tre le sedi</li> <li>-utilizzo dei laboratori in orario pomeridiano e serale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-suddivisione dell'Istituto su tre sedi, con scansione oraria diversa per permettere il cambio classe dei docenti e disomogeneo accesso ai laboratori prevalentemente situati nella sede centrale</li> <li>-utenza a largo raggio, con molti permessi di uscita anticipata e ingresso posticipato</li> <li>-LIM in sole 4 classi</li> <li>-assenza di biblioteche di classe</li> <li>-soluzione temporanea per gli spogliatoi dei laboratori di cucina e sala, in seguito all'allagamento del 06/02/2015</li> <li>-scarsità di spazi per attività alternative in piccoli gruppi</li> <li>-esiguo numero di ore di laboratorio per le classi 4° e 5</li> <li>-ricca biblioteca nella sede centrale, con archiviazione digitalizzata.(al momento però non utilizzabile)</li> </ul>

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

<b>Istituto:FOIS00200T - Livello di accessibilita'</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: FOIS00200T</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di laboratori con calendario	100	60,34	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,62	53,96	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FOIS00200T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	72,7272727272727	65,33	58,5	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata istituita la figura di "Referente per la formazione" che nel corso dell'anno ha promosso e proposto al Collegio vari corsi di formazione successivamente approvati all'unanimità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- biblioteca come risorsa e utilizzo in rete sul territorio</li> <li>- formazione di base e di II livello sull'uso del registro elettronico (Argo)</li> <li>- "Google app for educational" (formatore esterno)</li> <li>- aggiornamento informatico (formatore interno)</li> <li>- introduzione all'inclusione (formatore interno)</li> <li>- valutazione autentica: le Rubric e la didattica per competenze (prof. Zecchi)</li> <li>- presentazione del progetto "Mangia con gusto, gusta in salute"</li> </ul>	<p>Non sempre i docenti riescono a trovare i momenti di condivisione sulle metodologie didattiche utilizzate in aula</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FOIS00200T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,3	2,7
Un servizio di base		0	5,8	8,6
Due servizi di base		11,1	14,7	16,3
Tutti i servizi di base		88,9	78,2	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:FOIS00200T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	27,8	40,6	50,5
Un servizio avanzato		27,8	18,7	26,8
Due servizi avanzati		44,4	35,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,2	4

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FOIS00200T - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,4	38	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie	X	5,3	16,7	8,9
Azioni costruttive		10,5	19,3	9,6
Azioni sanzionatorie		36,8	24	21,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FOIS00200T - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,4	34	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	36,8	37,8	31,3
Azioni costruttive		5,3	13,5	8,4
Azioni sanzionatorie		10,5	14,7	18,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FOIS00200T - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,1	52,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	22,2	24,3	20,8
Azioni costruttive		5,6	10,1	8
Azioni sanzionatorie		11,1	12,8	15,6

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FOIS00200T - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	2,5	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		31,6	50,3	39,1
Azioni costruttive	X	15,8	19,1	12,3
Azioni sanzionatorie		52,6	28	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FOIS00200T - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,72	2,46	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,22	1,4	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,57	0,47	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,74	0,83	0,53



**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:FOIS00200T - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	21,71	20,44	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FOPM002019	Liceo Scienze Umane	56,0	54,8	41,5	86,3
FORLI' CESENA		223,8	246,3	297,4	380,6
EMILIA ROMAGNA		2104,0	2266,2	2341,6	2617,2
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FORH002012	Istituti Professionali	115,9	117,8	100,6	130,7
FORLI' CESENA		596,0	652,1	636,6	801,8
EMILIA ROMAGNA		10484,0	11010,9	10321,8	12453,8
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-patto formativo all'atto dell'iscrizione, con impegno dello studente a frequenza regolare, collaborazione al dialogo educativo, conoscenza del Regolam. d'Istit.</p> <p>-contratto d'aula tra classe e C.d.C</p> <p>-attività di accoglienza, per favorire l'inserimento degli alunni nel gruppo classe e nel nuovo contesto, la conoscenza, le attività ed il rispetto delle regole</p> <p>-definizione delle sanzioni disciplinari e del loro utilizzo nel Regolam. d'Istit. (Testo VII, art. da 30 a 37)</p> <p>-approfondita conoscenza di studenti problematici da parte dei referenti BES, DSA, diversam. abili o Coordinatori, con confronto con il CdC prima dell'avvio delle lezioni</p> <p>-utilizzo di sanzioni disciplinari a valenza educativa</p> <p>- incontri con le famiglie, con comunicazione del comportamento: ASSEMBLEARI (riunione per le elezioni dei rappres. dei genitori nel CdC e CdC aperti ai rappres. dei genitori e degli studenti) e INDIVIDUALI (colloqui settimanali, udienze)</p> <p>-comunicazione telefonica e confronto con le famiglie da parte del Coordinatore</p> <p>-conoscenza approfondita del DS degli studenti che evidenziano particolari problematiche dal punto di vista del comportamento</p> <p>-tempestivo intervento del DS alle classi o ai singoli studenti, nel caso si presentino situazioni di particolare gravità</p> <p>- realizzata la "giornata dello studente" interamente organizzata e gestita dai ragazzi</p>	<p>- comportamento non omogeneo dei docenti sui richiami verbali e scritti</p> <p>-non uniformità tra i CdC di fronte a comportamenti inadeguati</p> <p>-maggior numero di richiami al biennio, con abuso da parte di qualche docente e rischio, in alcuni casi, di perdita della valenza educativa</p> <p>- poche iniziative mirate allo sviluppo del senso di legalità ed etica della responsabilità, mancanza di momenti condivisi di riflessione per gli alunni, con incontri e testimonianze significativi</p> <p>- disagio ed insofferenza da parte di alcuni allievi del biennio, con problematiche sul piano del comportamento, anche gravi</p> <p>- frequente astensionismo educativo da parte delle famiglie</p> <p>- diffuso analfabetismo emozionale in molti studenti, privi di competenze relazionali e personali</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,8	9,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,6	61,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,6	29,1	15,8
Situazione della scuola: FOIS00200T		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FOIS00200T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	78,9	84,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	42,1	40	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	10,5	18,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,2	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	36,8	38,2	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni anno l'Istituto elabora un Piano Annuale per l'Inclusione tenendo conto delle esigenze degli allievi e degli insegnanti. Le azioni principali sono:  
 Promozione di una cultura inclusiva attraverso la realizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:  
 - incontri informativi "Introduzione all'Inclusione" con focus sugli aspetti normativi, metodologici e le risorse territoriali  
 - corso di formazione sul Word-processing  
 Attivazione di progetti per lo sviluppo di competenze trasversali (incentivare i rapporti con i pari, migliorare le autonomie personali) con la costituzione di gruppi eterogenei di studenti:  
 - Musical Match  
 - Un palcoscenico per Tutti (in collaborazione con l'Ausl Forlì)  
 Attivazione di laboratori/progetti specifici per alunni con disabilità:  
 - progetto "Classi Aperte"  
 - p. di ippoterapia "Siamo a Cavallo"  
 - interventi assistiti con gli animali, "Pet-Therapy" con i cani  
 - p. di acquaticità "Acqua e Movimento" presso la piscina di Forlimpopoli  
 - laboratori artistici  
 Realizzazione di attività di accoglienza rivolte ad alunni stranieri:  
 - corsi di alfabetizzazione/potenziamento di Italiano L2  
 Per gli alunni BES e DSA, all'interno del CdC è individuato un insegnante tutor che facilita e monitora il PDP, con aggiornamento annualmente.  
 Durante gli incontri GLHO sono presenti gli insegnanti curricolari alla formulazione dei PEI, ciascuno elaborando un proprio piano di lavoro specifico per l'alunno con disabilità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Condividere buone prassi all'interno della per l'Inclusione tenendo conto delle esigenze della Comunità .  
 Migliorare la documentazione di tali attività e la loro visibilità a livello territoriale sfruttando adeguatamente i canali istituzionali (Gallery e sezione News del sito dell'Istituto).  
 Prevedere una maggiore coinvolgimento degli Enti Locali, delle Cooperative Sociali, delle Associazioni del terzo settore per la strutturazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti ad alunni con disabilità gravi.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
FOPM002019	2	15
FORH002012	18	117
Totale Istituto	20	132
FORLI' CESENA	9,1	75,6
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,4
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	68
	7,08
EMILIA ROMAGNA	842
	6,30
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:FOIS00200T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	53,4	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	26,1	21
Sportello per il recupero	Presente	88,9	86,4	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	11,1	22,7	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	77,8	45,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	42	27,8
Altro	Dato mancante	11,1	22,7	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS00200T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	62,3	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	60	34,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	100	79,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	87	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	60	29	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	49,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	40	53,6	27
Altro	Dato mancante	20	20,3	16,5



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:FOIS00200T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	44,4	33	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	19,3	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	66,7	63,6	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	55,6	34,1	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	67	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,9	94,3	91,7
Altro	Dato mancante	0	6,8	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS00200T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	33,3	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40	14,5	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	40	49,3	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	68,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	37,7	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	78,3	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80	82,6	80,3
Altro	Dato mancante	0	5,8	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa tengono conto sia delle esigenze di studenti che presentano fragilità e/o difficoltà di apprendimento, sia della necessità di valorizzazione di studenti eccellenti.</p> <p>Sono state attuate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- corsi di recupero alla fine del primo e del secondo periodo valutativo rivolti ad alunni con debiti formativi.</li><li>- sportelli HELP per attività didattiche mirate.</li><li>- rallentamento didattico in alcune discipline delle aree di istruzione generale all'inizio del secondo periodo valutativo.</li><li>- interventi individualizzati con il progetto "Classi Aperte" per il potenziamento di abilità scolastiche.</li></ul> <p>Gli alunni con particolari attitudini disciplinari partecipano a concorsi relativi all'indirizzo di studio di competenza, preparati dai docenti tecnico-pratici e conseguendo buoni e ottimi risultati.</p> <p>Nel lavoro d'aula i docenti utilizzando una didattica con metodologie diversificate, tra cui attività di gruppo e interventi di peer-education.</p>	<p>Condividere le buone prassi all'interno della Comunità scolastica.</p> <p>Aumentare la visibilità delle iniziative di valorizzazione delle Eccellenze attraverso il sito web dell'Istituto.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FOIS00200T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	42,1	43,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	15,8	27,9	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,8	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,7	73,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	31,6	46,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,2	45,5	34,8
Altro	Dato mancante	10,5	18,2	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado. Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado. Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti	Gli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi sono sporadici. Non vi sono attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FOIS00200T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	36,8	42,4	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	73,7	64,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	5,3	27,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,7	97,6	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31,6	40,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	31,6	42,4	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	89,5	86,1	81,7
Altro	Dato mancante	10,5	15,8	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico e universitario successivo al Diploma di Maturità, attraverso la partecipazione ad Open Day o manifestazioni organizzate dalle facoltà dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. Queste attività coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio più affini al percorso di studi intrapreso dai ragazzi. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso stage e alternanza scuola-lavoro presso alberghi, ristoranti e bar. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto non sono previsti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FOIS00200T		81,4		18,6
FORLI' CESENA		66,9		33,1
EMILIA ROMAGNA		70,7		29,3
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FOIS00200T	77,7	88,6
- Benchmark*		
FORLI' CESENA	90,1	75,5
EMILIA ROMAGNA	88,3	72,9
ITALIA	90,7	77,7



## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:FOIS00200T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	85,41	87,03	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	98,44	78,49	78,49
Totale studenti del triennio	0	66,63	64,87	64,36

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:FOIS00200T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:FOIS00200T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:FOIS00200T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	80,26	84,51	80,87
4° anno	0	80,21	75,94	0
5° anno	0	89,46	78,57	70,21
Totale studenti del triennio	0	83,2	87,18	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:FOIS00200T - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	0	131	115	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:FOIS00200T - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	93	3,5	9	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:FOIS00200T - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	0	27,66	38,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	0	46,93	49,91	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico e universitario successivo al Diploma di Maturità, attraverso la partecipazione ad Open Day o manifestazioni organizzate dalle facoltà dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. Queste attività coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio più affini al percorso di studi intrapreso dai ragazzi. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso stage e alternanza scuola-lavoro presso alberghi, ristoranti e bar. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto non sono previsti percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PtOF è chiaramente esplicitata la missione dell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare il livello culturale degli alunni</li> <li>• costruire buone competenze professionali</li> <li>• proporre una didattica qualificata, aperta sul territorio e sensibile ad esperienze europee ed internazionali</li> <li>• favorire il superamento delle difficoltà e delle carenze che portano alla dispersione scolastica</li> <li>• sostenere le eccellenze e nel contempo avere a cuore i problemi dei più deboli</li> </ul> <p>b. L'Istituto offre agli utenti diversi percorsi formativi diurni e serali per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o universitario. Offre l'opportunità di svolgere stage in Italia e all'estero e di partecipare a manifestazioni locali, nazionali e internazionali. L'impostazione della scuola si collega al contesto sociale e al mondo del lavoro e della produzione, realizzando, fin dal biennio, lo sviluppo di un'offerta più flessibile, più personalizzata ed attenta agli aspetti operativi e pratici, potenziando anche l'integrazione con le realtà locali e con la formazione professionale.</p> <p>c. La scuola legge le necessità del territorio e intesse con esso una fitta rete di collaborazioni per ampliare la sua offerta formativa.</p> <p>d. Il sito web ufficiale dell'Istituto Superiore "Artusi" permette di avere informazioni in tempo reale circa le novità relative a iniziative didattiche e non, promosse dall'istituto, nonché l'accesso a importanti documenti che rendono la scuola trasparente.</p>	<p>a. migliorabile il rapporto con le famiglie per una maggiore condivisione delle strategie di intervento educativo</p> <p>b. ampliare i momenti di confronto all'interno degli organi collegiali (collegio, consigli di classe) per una maggiore condivisione dei valori e degli obiettivi educativi e didattici.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
il DS, mediante il confronto con gli organi collegiali e i diversi gruppi di lavoro (dipartimenti, commissione ITP, commissione H, etc), concretizza gli obiettivi e li sottopone alla discussione/approvazione del Collegio docenti e/o del Consiglio di istituto)	<p>a. non sempre strategia di pianificazione strutturata</p> <p>b. mancanza di strumenti strutturati di monitoraggio e controllo</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	5,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	36,8	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	32,9	34,8
	Più di 1000 €	5,3	39,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIS00200T	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FOIS00200T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26	24,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FOIS00200T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,5238095238095	20,12	27,05	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FOIS00200T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	24,98	36,99	48,02

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO**

<b>Istituto:FOIS00200T - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	12	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:FOIS00200T - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	6	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-10	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FOIS00200T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		17,83	21,19	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FOIS00200T - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		12394,6	13416,94	11443,68

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FOIS00200T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	159,12	162,2	92,34



## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FOIS00200T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		27	29,88	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato costituito ad inizio d'anno uno STAFF a supporto del lavoro del Dirigente costituito da 12 docenti ognuna delle quali con incarichi specifici affidati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione del PtOF</li> <li>- gestione e aggiornamento del RAV e Valutazione d'Istituto</li> <li>- referente prove standardizzate nazionali</li> <li>- referente per la formazione dei docenti</li> <li>- referente per l'orientamento</li> <li>- gestione del corso serale</li> <li>- referenti per le tre materie di indirizzo</li> <li>- accoglienza nuovi docenti</li> <li>- accoglienza alunni stranieri</li> <li>- responsabile progetti PON</li> </ul> <p>b. nel PtOF è inserito l'organigramma e sono indicate le persone con incarichi di responsabilità (collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, coordinatori di classe) con rispettivi mansioni</p> <p>c. nelle nomine sono chiaramente specificati le mansioni assegnate sia ai docenti che al personale ATA</p> <p>d. rapporti di collaborazione tra le varie figure e con gli uffici di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. personale ATA insufficiente per far fronte alle esigenze dell'istituto in continua espansione</li> <li>b. non sempre sereni i rapporti tra i collaboratori scolastici</li> <li>c. turn over del personale (soprattutto collaboratori scolastici)</li> <li>d. sinergia tra gli uffici</li> </ul>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FOIS00200T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	15,8	10,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	15,8	6,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	Dato mancante	10,5	12,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	42,1	40	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	52,6	41,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	15,8	15,2	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	5,3	14,5	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	10,5	21,2	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	0	1,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	26,3	32,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	Dato mancante	21,1	26,7	21,6
Sport	Dato mancante	42,1	38,8	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FOIS00200T - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,65	3,76	3,65

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FOIS00200T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: FOIS00200T %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	5,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,2	11,9	22,3
	Alto coinvolgimento	77,8	82,4	61,4
Situazione della scuola: FOIS00200T		Dato mancante		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a. programma annuale coerente con il PtOF</p> <p>b. le spese si concentrano sui progetti ritenuti prioritari per la scuola nonché per il suo funzionamento (strumenti laboratori di sala, cucina e ricevimento)</p> <p>c. compilazione di vari progetti PON con il coinvolgimento di vari insegnanti per reperire fondi atti al miglioramento del Processo formativo</p>	<p>a. risorse insufficienti rispetto alle esigenze della scuola</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.  
È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FOIS00200T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	9,79	13,58	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FOIS00200T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	6	12,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5,37	12,12	15,55
Aspetti normativi	0	5,53	12,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	5,47	12,28	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	5,42	12,22	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	6	13,12	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	5,53	12,58	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,32	12,12	15,46
Temi multidisciplinari	0	5,42	12,22	15,59
Lingue straniere	0	5,63	12,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	5,84	12,35	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,42	12,36	15,65
Orientamento	0	5,26	12,05	15,45
Altro	1	5,32	12,16	15,54



## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FOIS00200T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	7	15,12	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,05	13,1	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,58	12,98	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	5,95	13,12	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	5,37	12,79	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	5,79	13,54	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola accoglie le esigenze formative del personale e riesce a realizzare soprattutto i progetti relativi alle discipline dell'area professionalizzante.
- Talora sono stati raccolti contributi da Enti locali e da aziende del territorio per la realizzazione di progetti di ricerca e formazione.
- Le iniziative promosse sono in genere di qualità, considerate la preparazione e l'esperienza dei formatori.

- è stato proposto ad inizio d'anno un questionario per rilevare le preferenze dei docenti riguardo gli ambiti tematici di formazione proposti dal MIUR (innovazione metodologica, lingua straniera, autonomia curricolare ed organizzazione didattica, accoglienza come inclusione, cultura della valutazione, alternanza scuola-lavoro)

-è stata istituita la figura di "Referente per la formazione che nel corso dell'anno ha promosso e proposto al Collegio vari corsi di formazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non tutti i progetti possono essere realizzati, per mancanza di risorse.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli uffici amministrativi raccolgono i curricula e la documentazione relativa alle esperienze formative del personale; nel caso di corsi obbligatori di formazione, provvedono ad organizzare e favorire la partecipazione.</li> <li>• Quando esistono le condizioni di fattibilità, vengono accolte le iniziative proposte dagli insegnanti (attività di approfondimento, iniziative extracurricolari, stage, scambi culturali, preparazione a concorsi ad alto livello di ambito nazionale ed internazionale ...).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune iniziative, che docenti competenti potrebbero realizzare, non vengono attivate per difficoltà organizzative.</li> <li>• L'assegnazione degli incarichi avviene spesso sulla base delle disponibilità espresse, ma non tutte le risorse umane presenti vengono valorizzate in maniera adeguata.</li> <li>• Non sempre viene tenuta in considerazione l'esperienza acquisita in determinati settori</li> </ul>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FOIS00200T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,74	4,71	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FOIS00200T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,68	2,78	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,63	2,79	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	1,95	3,15	2,79
Altro	Dato mancante	1,47	2,78	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,89	3,05	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,68	2,92	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,42	2,76	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,84	2,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,47	2,78	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,42	2,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,42	2,77	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,58	2,82	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,53	2,79	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,42	2,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,42	2,74	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,42	2,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,53	2,88	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,47	2,75	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,47	2,79	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,42	2,75	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,53	2,77	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,58	2,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	1,74	3,08	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	3,2	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	68,8	48,4	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	31,3	47,1	49,4
Situazione della scuola: FOIS00200T	Dato mancante			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FOIS00200T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	26,3	41,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,1	30,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	15,8	19,4	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	63,2	70,9	72,6
Orientamento	Dato mancante	84,2	88,5	87,8
Accoglienza	Dato mancante	78,9	78,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	78,9	89,1	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	26,3	37	34,5
Inclusione	Dato mancante	31,6	36,4	34,1
Continuità'	Dato mancante	15,8	35,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	84,2	90,9	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati attivati nell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i dipartimenti (linguistico – storico – sociale, matematico – scientifico, tecnico - professionale),</li> <li>• i gruppi di ambito disciplinare,</li> <li>• le commissioni, espresse dal Collegio dei Docenti, per la realizzazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa.</li> <li>• Il confronto tra docenti della stessa disciplina o dello stesso consiglio di classe è costante, anche in occasioni e momenti non formalizzati.</li> </ul> <p>Tali gruppi di lavoro realizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la programmazione di dipartimento (comprendente anche le programmazioni disciplinari) che garantisce la multidisciplinarietà, l'individuazione di obiettivi comuni espressi in termini di competenze, la coerenza nell'approccio didattico tra i diversi insegnanti;</li> <li>- tutti i documenti prodotti sono consultabili sul sito dell'Istituto o sulla Bachecca in Argo</li> <li>• l'adozione di libri di testo comuni;</li> <li>• l'elaborazione di prove comuni, di criteri di valutazione omogenei e di documenti di sintesi condivisi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non tutta l'attività realizzata viene adeguatamente formalizzata.</li> <li>• Non esiste ancora un archivio completo del materiale prodotto.</li> <li>• Tutti i momenti di aggregazione spontanea andrebbero istituzionalizzati.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Riconosciamo che le esperienze maturate devono essere migliorate, per questo abbiamo scelto un giudizio non ottimo. Riteniamo tuttavia che gli esiti ed i materiali prodotti siano di buona qualità, non semplicemente sufficienti né disomogenei. Auspichiamo una proposta formativa più rispondente ai bisogni dei docenti, una collaborazione più sistematica ed una costante valorizzazione delle esperienze acquisite.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	26,3	25,8	25,5
	3-4 reti	47,4	31,9	30,4
	5-6 reti	21,1	20,2	19,9
	7 o piu' reti	5,3	22,1	20,6
Situazione della scuola: FOIS00200T		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,4	44,2	50,5
	Capofila per una rete	42,1	33,1	28,6
	Capofila per più reti	10,5	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIS00200T		Capofila per una rete		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,3	26,4	28,2
	Bassa apertura	26,3	19	18,7
	Media apertura	26,3	30,1	25,3
	Alta apertura	21,1	24,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIS00200T	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FOIS00200T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,7	78,8	77,4
Regione	0	15,8	13,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,6	26,7	18,7
Unione Europea	0	10,5	14,5	16
Contributi da privati	0	15,8	27,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	68,4	62,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FOIS00200T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	29,7	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	31,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	78,9	83	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	21,1	14,5	13,2
Altro	1	47,4	52,1	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FOIS00200T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	31,6	32,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	31,6	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	68,4	70,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,6	27,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	11,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	12,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	36,8	27,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0	13,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,5	19,4	9,3
Gestione di servizi in comune	0	10,5	17	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,8	20	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,8	28,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	15,8	11,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	5,3	15,2	22,2
Altro	0	15,8	27,9	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	2,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,3	7,4	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,1	30,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,8	41,7	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	10,5	17,8	15,8
Situazione della scuola: FOIS00200T	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FOIS00200T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	47,4	53,9	48,7
Universita'	Dato mancante	52,6	73,3	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	10,5	24,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	47,4	58,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	68,4	69,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	21,1	35,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	73,7	61,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	52,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	73,7	64,8	51,3
ASL	Dato mancante	63,2	55,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	21,1	23,6	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FOIS00200T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	78,9	78,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FOIS00200T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FOIS00200T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,45161290322581	4,24	10,16	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi e convenzioni con: Regione E.R e Provincia FC (ambiti IeFp, istruzione e formazione , ecc.) , Coop Adriatica E,R,(settimana del buon vivere ) Comune Forlimpopoli e Casa Artusi, (collaborazioni per eventi vari con allievi e docenti dei tre settori professionali, come Ciack si mangia, Premio Artusi e Marietta, ecc.).</p> <p>Agenzia Prima pagina , Associazione italiana sommelier, Cooperativa Romagna Sommelier, Consorzio piccoli produttori vini e olio Cesena. E Fiera di Forli e A.R.V.A.R.</p> <p>.Progettazione e collaborazione con Docenti corsi IFTS, con IRECOOP E.R. e IAL E,R.; orientamento in uscita, post-diploma, informando di allievi già diplomati.Incontro promosso IRECOOP E.R, sulla conoscenza e valorizzazione dei prodotti tipici E.R.</p> <p>Organizzazione di cene, spesso per beneficenza con:Croce Rossa Italiana sezione Forlimpopoli,, Accademia della Cucina Italiana , Lion's club , Ass.ne Guatemala, ONG Maison de la joie Ouidah</p>	<p>A volte nell'organizzazione di eventi e/o di varie forme di collaborazione, con enti istituzioni, si riscontrano problematiche didattico-organizzative, in quanto, i soggetti esterni alla scuola , non sempre tengono conto o conoscono l'organizzazione della scuola. Il dover comunicare il tutto con circolare, chiedere e verificare l'avvenuta autorizzazione delle famiglie, in quanto, spesso coinvolgono gli allievi in ambienti, orari e giornate, non scolastiche, dilata i tempi di azione. Altri punti di debolezza, si possono considerare l'assenza di un mezzo di trasporto di proprietà della scuola, anche piccolo, e di apposito camion refrigerato per il trasporto delle derrate alimentari, la cui presenza risolverebbe , importanti problemi logistici.Alcuni di questi enti, associazioni , con cui la collaborazione è consolidata e di lunga data, limitano la " reciprocità" della collaborazione, fornendo pochi interventi di esperti a scuola, oppure le opportunità di stage o alternanza presso le proprie strutture, dando per certa la collaborazione con la scuola.Da implementare la collaborazione con Camera di Commercio e qualche associazione di categoria: confcommercio , confesercenti, i cui scopi associativi, prevedono, tra l'altro, di fornire propri docenti alle scuole, in forma gratuita.Le ricadute che la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa, potrebbe essere migliorata, inserendo alcuni loro rappresentanti, nel comitato tecnico-scientifico, ancora da istituire.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	94,1	84,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	5,9	10,8	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: FOIS00200T %		Dato mancante		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,8	11,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	78,9	66,9	67,4
	Alto coinvolgimento	5,3	21,5	19,3
Situazione della scuola: FOIS00200T %		Medio - basso c		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- costante disponibilità del vicario e del DS per problematiche urgenti</li> <li>- partecipazione della famiglia al Patto Formativo</li> <li>- due udienze generali a Dicembre e ad Aprile</li> <li>- colloqui individuali con i docenti settimanali dal 10/10 al 15/12 e dal 02/02 al 15/05</li> <li>- buon afflusso agli incontri sopraccitati</li> <li>- regolarità e disponibilità dei docenti</li> <li>- presenza di un'aula adibita unicamente ai colloqui con i genitori</li> <li>- buona disposizione logistica nello svolgimento delle udienze in modo da permettere colloqui sereni e rispettosi della privacy</li> <li>- costante attenzione dei docenti di sostegno e dei tutor DSA e BES al coinvolgimento delle famiglie</li> <li>- continua disponibilità del Coordinatore di classe a mantenere i rapporti con le famiglie</li> <li>- incontro di comunicazione degli esiti negativi degli scrutini alle famiglie da parte del Coordinatore di classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scarsa partecipazione ai Consigli di classe aperti ai Rappresentanti dei genitori e degli alunni</li> <li>- nonostante la visibilità del Registro elettronico, molti genitori si presentano ancora ignari circa l'andamento del figlio</li> <li>- assenza di forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi</li> <li>- mancanza di interventi o progetti rivolti ai genitori</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.  
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	riconoscere, valorizzare e potenziare le eccellenze; Promuovere il raggiungimento di livelli più elevati di profitto	Utilizzare strutture di apprendimento individuale e cooperativo per migliorare e potenziare le abilità cognitive e favorire il mutuo insegnamento.
		Recuperare i debiti e le carenze formative in percorsi individuali e collettivi	Attuare corsi di recupero e "sportelli help" individuali. Creare gruppi di sostegno e tutoraggio all'interno della classe per favorire ruoli diversi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Favorire modalità di lavoro in classe che permettano una maggiore partecipazione e funzionali rapporti tra i ragazzi	Utilizzare metodologie di cooperative learning, circle time, giochi di ruolo (condivisi dal CdC)
		Conoscere e imparare a rispettare in modo corretto norme e regolamenti	Diminuire il numero di richiami scritti e verbali
		Favorire la partecipazione attiva ai momenti di attività condivise	Favorire momenti di incontro comuni e trasversali per analizzare situazioni o approfondire problemi di carattere generale
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto l'ambito delle Competenze chiave di cittadinanza, considerata l'importanza che esse svolgono nella "formazione dell'uomo e del cittadino" Al di là delle conoscenze e competenze disciplinari (che hanno ben precisi codici e linguaggi condivisi) non si può prescindere dall'importanza che riveste la capacità di "stare in classe" in modo attivo. All'acquisizione delle competenze di cittadinanza concorrono non soltanto le diverse discipline che fanno parte del curricolo, ma anche l'insieme delle esperienze vissute dagli studenti all'interno della scuola.

Si vuole incoraggiare gli alunni a mettere in atto le proprie competenze nella partecipazione attiva alla vita scolastica, attraverso il rispetto dell'ambiente, delle regole, del personale ATA, dei compagni e dei docenti. Molti studenti, in particolare nel biennio, mostrano un disagio rilevante, attraverso l'indifferenza e l'apatia o comportamenti ribelli e problematici che sottintendono spesso mancanza di autostima e motivazione, amplificati spesso da un contesto familiare difficile. Favorire un apprendimento attivo, attraverso il coinvolgimento diretto dell'alunno, stimola interesse e attenzione in classe, sviluppando l'acquisizione della competenza relazionale e personale. Tutto questo affina le proprie prestazioni, poiché ha delle ricadute individuabili in una migliore gestione delle proprie abilità e in un incremento dell'autonomia.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere corsi di formazione e aggiornamento per condividere nuove modalità di conduzione della classe e gruppi di lavoro interni alla scuola
	Ambiente di apprendimento	Favorire percorsi di apprendimento in classe coinvolgenti e maggiormente rispondenti alle nuove esigenze cognitive ed emotive degli alunni
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Rendere presente nelle classi prime la figura del Tutor, per tutti i ragazzi in difficoltà che necessitano di nuovo orientamento
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo (anche informatico)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Istituzione di una figura interna alla scuola che segua e coordini i rapporti con i servizi sociali (responsabili e, a volte tutori), dei ragazzi Maggiore coinvolgimento delle famiglie con proposte di incontri a tema proposti dalle stesse (cyberbullismo, pedopornografia...)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nelle Linee Guida degli Istituti Professionali per il passaggio al nuovo ordinamento (DPR 15/03/2010, n. 87, articolo 8, comma 6) si sottolinea come le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) arricchiscano la personalità dello studente e lo rendano autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. La richiesta del rispetto del Regolamento d'Istituto stimola negli alunni quell'autocontrollo ed educazione necessari per tutta la vita. Le lezioni dovrebbero stimolare gli studenti verso un apprendimento attivo, volto ad aumentare la motivazione. Le competenze sono tese allo sviluppo personale, all'inserimento nella vita sociale e all'impiego professionale, intimamente connesse all'esperienza concreta dell'alunno, al fare, alla relazione, al ragionamento e alla riflessione. L'insegnante deve diventare un facilitatore di un processo di acquisizione delle competenze che si costruisce nel momento in cui lo studente diventa regista attivo del proprio processo di apprendimento, attraverso l'attenzione alla dimensione dialogica e relazionale, al coinvolgimento e alla partecipazione. Da qui nasce la necessità di un confronto tra i docenti, attraverso corsi di formazione, che accrescano il bagaglio di metodologie e strategie per il proprio insegnamento.